

COMUNICATO STAMPA
DALLA PROVINCIA DI PISTOIA
UNA RICHIESTA DI CHIAREZZA AL GOVERNO
SULLE PREVISIONI PER LA VIABILITA' LOCALE

Stamattina, giovedì 21 ottobre, in una conferenza stampa nella sede della Provincia di Pistoia, il Presidente Gianfranco Venturi è tornato a intervenire sulle questioni riguardanti la viabilità locale e le previsioni della finanziaria.

"In queste settimane - ha detto il Presidente Venturi - abbiamo chiesto il rispetto degli impegni chiari e verificabili assunti dal Governo in varie occasioni per le infrastrutture del nostro Territorio. Qualcuno pare leggere questo nostro impegno come volontà di polemica politica che francamente non ci interessa. Noi siamo partiti dalla presa d'atto che opere quali le varianti alle SS 64 e 12, il raddoppio della Ferrovia, il completamento del polo tecnologico dell'Osmannoro non erano previsti nei documenti di programmazione da parte del Governo. Oggi, ed a seguito dell'iniziativa nostra e della Regione Toscana, il Governo sembra intenzionato a recuperare queste opere nell'ambito di uno stanziamento di 480 milioni di euro, in precedenza destinato alla Lucca - Modena e che oggi viene spalmato su un insieme di opere di importo chiaramente superiore. La cosa non ci convince perchè non è chiaro se all'interno di quello stanziamento saranno rispettate le priorità degli accordi sottoscritti e che sono nell'ordine: varianti alla SS 64, SS 12, raddoppio Ferrovia PT - LU (peraltro già progettate), completamento dell'Osmannoro e via a seguire. Vigileremo ed invitiamo a vigilare su questo assumendo ognuno nel proprio ambito le iniziative più coerenti ed opportune nell'unico interesse della nostra comunità provinciale".

Questi i fatti a cui si riferisce il Presidente Venturi. L'intesa di cui si tratta è quella del 18 aprile 2003, sottoscritta presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Toscana" che individua "*le Infrastrutture e le Opere interessanti il territorio della Toscana*" le quali, come stabilito nel "Programma" CIPE approvato il 21.12.2001 "*rivestono carattere strategico sia a livello nazionale che regionale*". Al punto 2 dell'Intesa citata è stato assunto, da parte del Governo Nazionale, un impegno preciso per "*l'adeguamento del sistema della viabilità per l'attraversamento dei valichi appenninici Tosco-Emiliano, da attuarsi tramite interventi sulle SS. N.64 'Porrettana', N.66 'Tosco-Romagnola', N.12 'dell'Abetone e del Brennero', N.63 'del Cerreto' compreso il collegamento con la statale N.62 'della Cisa',*" e che "*per il finanziamento di tutti gli interventi viene individuata la cifra complessiva di 310 milioni di Euro di cui 2 nel 2002, 25 nel 2003,*

50 nel 2004, 90 nel 2005 e 80 nel 2006”, prevedendo inoltre “il completamento della realizzazione di tutte le opere entro il 2007”; al punto 5, sempre dell’Intesa sopra citata, si ribadisce l’impegno a finanziare per 105 milioni di Euro il “Centro Sperimentale Ferroviario Osmannoro”, anche in questo caso confermando il tempo di realizzazione previsto dalla citata delibera CIPE, cioè entro il 2006; l’intesa sopraccitata si conclude con l’elencazione di una serie di “esigenze aggiuntive” finalizzate alla ulteriore necessaria infrastrutturazione della Toscana centrale, al primo punto dell’elenco delle “esigenze aggiuntive” si individua il “potenziamento della tratta ferroviaria Pistoia – Lucca, nonché, al terzo punto il potenziamento dell’autostrada A 11.

La Provincia è stata invitata dall’UPI a partecipare alla riunione del 30.9.04 per discutere un documento (Programma Infrastrutture Strategiche) dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 27.9.04. Nel documento alla tabella 15 “Quadro complessivo degli interventi proposti nel DPEF 2005 – 2008” non si ritrova nulla degli impegni assunti nell’Intesa Quadro della Regione Toscana. La Provincia si è limitata a verbalizzare il fatto, protestando per il mancato rispetto degli impegni. La Regione Toscana a sua volta ha depositato un proprio parere nel quale si ribadiva la richiesta del rispetto degli impegni nel documento stesso consegnato dal Governo.

Nella tabella 8 “Asse nord-sud Berlino Palermo” si trova una previsione di 480 milioni di euro per “Modena – Lucca asse tangenziale di Lucca”. In merito alla Modena – Lucca l’intesa Stato Regione del 18.4.03 si prevedeva un impegno a realizzare un progetto di fattibilità avanzata che avrebbe dovuto poi essere sottoposto ad un esame congiunto fra la stessa Regione Toscana, Emilia Romagna e Ministero delle Infrastrutture. Il 30.9.04 La Provincia di Pistoia ha fatto anche rilevare la contraddizione che si indicassero finanziamenti consistenti per opere non concordate con gli Enti locali a discapito di opere già progettate e già previste nell’Intesa sottoscritta nel 2003.

A seguito dei pareri di Provincia e Regione il 14.10.03 il Ministero ha proposto una nuova scheda nella quale (mantenendo il finanziamento previsto in 480 milioni di euro) oltre a richiamare l’asse tangenziale di Lucca si elencano anche tutte le opere oggetto di osservazione da parte della Regione e della Provincia e cioè: Valichi appenninici e Interporto di Guastocce, con la conferma delle previsioni finanziarie previste nell’intesa del 2003. Nella scheda è altresì richiamata la ferrovia Pistoia – Lucca: “nella conferma di questi obiettivi in corso di attuazione, nell’Intesa Generale Quadro con la Regione Toscana sono anche state considerate le esigenze di assicurare il potenziamento della linea ferroviaria Pistoia – Lucca – Viareggio.”

E’ d’obbligo ricordare che comunque ad oggi nei documenti non appare individuato il finanziamento per il completamento del “Centro Ferroviario Sperimentale dell’Osmannoro” né esistono richiami all’Autostrada A – 11 il cui potenziamento era comunque elencato al punto tre delle “esigenze aggiuntive” nell’intesa del 18.4.03.

Pistoia 21 ottobre 2004